

INFRASTRUTTURE

È UN TRENTINO... A MISURA DI FAMIGLIA

Standard di qualità infrastrutturali - ex LP 1/11



TRENTINOFAMIGLIA 7.8



Schede informative e pittogrammi: come orientarsi nei servizi per le famiglie.

Sono come i cartelli stradali che si trovano sulle nostre vie e stanno a indicare i servizi che possono essere utilizzati dalla madre e dall'intera famiglia.

Ci sono i parcheggi riservati alle famiglie con bambini, e lo stallo rosa riservato alla donna incinta.

Dal separè fisso a quello mobile, dove è consentito alla mamma fruire di un luogo riservato e sicuro per allattare.

O dove trovare il fasciatoio in un albergo o ristorante, o il wc a misura di bimbo.

Se le schede informative descrivono i servizi i pittogrammi, che letteralmente significa segni grafici, indicano se in quel determinato luogo ci sono servizi con il fasciatoio, lo spazio allattamento, la pista ciclabile o la fermata del bus.

Sia le schede informative sia i pittogrammi sono delle proposte tecniche che l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili propone di adottare, senza nessun vincolo, ma solo per dare ancora più visibilità e concretezza ai servizi per le famiglie sul territorio trentino.

Lorenzo Dellai

Presidente Provincia autonoma di Trento

Ugo Rossi

Assessore salute e politiche sociali

Provincia autonoma di Trento

TRENTINO DISTRETTO PER LA FAMIGLIA

Il Trentino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e potenziando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

Nel dettaglio i Distretti famiglia consentono di: a) implementare processi di responsabilità territoriale familiare; b) dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità "La famiglia risorsa del territorio. Trentino amico della famiglia" e de Capo IV "Distretto Famiglia" della legge provinciale n. 1/2011 sul benessere familiare; c) attivare sul territorio provinciale laboratori sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio; d) implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle famiglie per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Gli standard per la famiglia

L'art. 16 della citata legge 1/2011 stabilisce che la Provincia favorisce la realizzazione di un Distretto per la famiglia, inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

Il Distretto per la famiglia consente: a) alle famiglie di esercitare con consapevolezza le proprie funzioni fondamentali e di creare benessere familiare, coesione e capitale sociale; b) alle organizzazioni pubbliche e private di offrire servizi, anche a carattere turistico, e interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e

ospiti, e di accrescere l'attrattività territoriale, contribuendo allo sviluppo locale; c) di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo; d) di definire con un processo ispirato al principio della gradualità e della circolarità, tramite il coinvolgimento degli attori del territorio e comunque di tutte le famiglie, dei sistemi di standard familiari che possono essere suddivisi in due grandi ambiti: gli standard sui servizi familiari e gli standard sulle infrastrutture family friendly.

La legge stabilisce successivamente che le organizzazioni pubbliche e private che intendono aderire al Distretto per la famiglia devono rispettare gli **standard di qualità familiare dei servizi** erogati o implementare i processi gestionali definiti dalla Giunta provinciale con deliberazione.

Le organizzazioni pubbliche e private che erogano servizi e prestazioni a favore della famiglia adottano la carta dei servizi familiari, per tutelare cittadini e famiglie, garantendo la trasparenza nell'erogazione dei servizi.

A oggi la Giunta provinciale ha adottato gli **standard di qualità familiare dei servizi** riferiti ai seguenti settori di attività:

- a) musei (delibera giunta provinciale n. 265 di data 17 febbraio 2006);
- b) pubblici esercizi (delibera giunta provinciale n. 2097 di data 9 ottobre 2006);
- c) comuni (delib. G.P. n. 2755 di data 22 dicembre 2006 e n 491 di data 16 marzo 2012);
- d) eventi temporanei (delibera giunta provinciale n. 1191 di data 8 giugno 2007);
- e) sportelli informativi (delibera giunta provinciale n. 2722 di data 3 dicembre 2010);
- f) servizi per crescere assieme (delibera giunta provinciale n. 498 di data 29 febbraio 2008);
- g) alberghi (delibera giunta provinciale n. 1540 di data 20 luglio 2012);

Sono allo studio gli standard di qualità familiare riferiti ai seguenti ulteriori servizi: farmacie; famiglie cooperative; istituti scolastici, associazioni sportive e sentieri country.

La norma stabilisce inoltre che la Giunta provinciale può subordinare al rispetto di standard di qualità familiare delle infrastrutture la concessione di agevolazioni previste dalle discipline dei settori economici per la costruzione o l'ammodernamento delle opere. Gli standard di qualità familiare infrastrutturali consistono in requisiti che consentono all'organizzazione di erogare servizi adeguati alle esigenze dei nuclei familiari e alle famiglie di poter fruire del servizio offerto.

Gli standard delle infrastrutture family friendly

Il criterio "Infrastrutture family friendly" considera gli elementi fisici ed informativi relativi all'organizzazione di un servizio (disposizione degli spazi, la sicurezza della persona e l'accesso alle informazioni) fornendo, rispetto al tema sollevato, delle proposte che l'organizzazione che intende conseguire la certificazione family friendly deve soddisfare per dare risposte concrete ai bisogni della famiglia globalmente intesa (neonati, ragazzi, future

mamme, genitori e anziani incluse le persone che presentano difficoltà motorie e della personalità) ispirandosi ai principi guida della scuola dell'Universal design.

Nelle organizzazioni amiche della famiglia non mancano mai servizi igienici a misura di bimbo, spazi per cambiare i bimbi, luoghi dove sedersi e sistemarsi se si è stanchi o se si ha necessità di dar da mangiare ai piccoli, e qualsiasi esigenza o necessità è ben accolta e assecondata.

Il servizio è pensato per la famiglia nel suo insieme ma è sempre attento ai bisogni dei bambini presenti. Proprio in questo risiede la novità del Trentino Distretto della famiglia.

Si tratta di un territorio in cui mamma, papà e bambini diventano protagonisti e le necessità dei bambini stessi sono messe al centro del servizio in modo che mamme e papà possano sentirsi a loro agio, incontrarsi, rilassarsi, divertirsi.

Le organizzazioni che aderiscono al Distretto famiglia e che intendono qualificarsi come "Amiche della famiglia" devono dare risposte concrete ai bisogni espressi dalle famiglie e prevedere adattamenti riferiti ai seguenti quattro ambiti di intervento: a) servizi interni, b) servizi esterni ; c) servizi informativi; d) informazione e valutazione.

Servizi interni riguardano:

- a) spazi per permettere l'allattamento dei neonati e angoli relax,...
- b) la presenza di fasciatoi sia nei bagni maschili che femminili;
- c) sanitari "a misura di bambino" possibilmente con pavimento antisdrucciolevole e sedute sicure per i bambini anche tramite adattatori;
- d) aree divertimento interne ed esterne con dispositivi di sicurezza (pavimento morbido...) con giochi sicuri e resistenti, libri, spazi creativi cosicché possano giocare in un ambiente sicuro e anche panche o sedie per i genitori che supervisionano i loro bambini;
- e) soluzioni tecniche dove riporre i passeggini e altri oggetti pesanti;
- f) l'adattabilità di tavoli e sedie nelle sale da pranzo per accogliere anche grandi famiglie;
- g) la presenza di seggioloni per permettere ai genitori di sedere i loro bambini in sicurezza nelle sale da pranzo insieme a loro;
- h) la presenza di dispenser di acqua;

Servizi esterni riguardano:

- a) parcheggi dedicati soprattutto per le famiglie numerose e/o con bambini piccoli che richiedono l'uso di passeggini, carrozzine, tricicli...;
- b) la possibilità di noleggio di passeggini, zainetti, bollerwagen, marsupi (solo per i servizi che prevedono spostamenti lunghi);
- c) aree divertimento esterne all'organizzazione amica della famiglia con dispositivi di sicurezza con giochi sicuri e resistenti, libri, spazi creativi cosicché possano giocare in un ambiente sicuro e anche panche o sedie per i genitori che supervisionano i loro bambini;

Informazione e valutazione riguardano:

- a) la famiglia che entra in un'organizzazione family friendly deve poter identificare da subito la gamma di servizi che la struttura offre; la presentazione delle informazioni può essere fatta usando tabelle e pittogrammi ispirati al marchio "Family in Trentino".
- b) le famiglie devono avere la possibilità di poter esprimere un'opinione sulla qualità familiare offerta dall'organizzazione e dare una valutazione complessiva al progetto.

Altri servizi informativi riguardano:

- a) la presenza di documentazione generale sul progetto "territorio amico della famiglia" (depliant, brochure, pubblicazioni aggiornate...);
- b) la segnalazione degli altri punti family esistenti nelle vicinanze in modo da creare una rete territoriale che crea sinergia e rafforza il sistema (baby little home, museo, comune, pubblico esercizio, albergo, impianto di risalita, cinema...);
- c) la segnalazione di eventuali parchi giochi, sentieri family, piste ciclabili e/o servizi di trasporto pubblico e/o privato qualificati "amici della famiglia" offerti dal territorio a livello locale.

Di seguito si propongono dunque alcune schede tecniche riferite a servizi family friendly nonché alcuni pittogrammi che sono già presenti in Trentino nelle strutture amiche della famiglia.

Si tratta evidentemente di un grande processo culturale che su questi temi sta coinvolgendo una platea sempre più ampia di soggetti pubblici e privati che condividono il principio ispiratore delle politiche sul benessere della famiglia e si sono appassionati a questa scommessa.

Luciano Malfer
Dirigente Agenzia per la famiglia
Provincia autonoma di Trento

INFRASTRUTTURE

È UN TRENTINO... A MISURA DI FAMIGLIA

SCHEDE INFORMATIVE

allegato 1

spazi esterni

s11

parcheggio family

s13

parcheggio coperto

s15

baby little home

s16

area di sosta accessibile

s19

spazi interni

s21

separe' mobile

s23

separe' fisso

s24

sedile di sicurezza

s25

wc a misura di bimbo

s26

lavandino a misura di bambino

s27

fasciatoio

s28

equipaggiare il bagno degli uomini

s30

bidone mangiapannolini

s31

percorsi

s33

sentieri family

s35

piste ciclabili

s38

—

SPAZI ESTERNI

parcheggio family



esigenza

Consentire alle famiglie con bambini di parcheggiare l'auto in prossimità del servizio Family in modo da limitare la lunghezza del percorso per raggiungerlo.

soluzione

Riservare uno o più parcheggi destinati dalla struttura a genitori con bambini piccoli, donne incinte o famiglie numerose.

Il parcheggio riservato dovrebbe essere facilmente identificabile con apposita segnaletica sia verticale che a terra e con idonei pittogrammi.





«il Giardino delle Spezie» - Padergnone (TN)



parcheggio family

parcheggio coperto



esigenza

Consentire uno scarico agevole dall'automobile e il posizionamento del passeggino in un'area coperta in caso di pioggia.

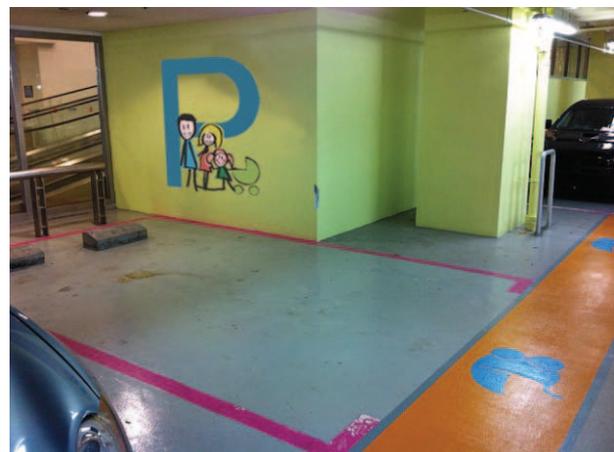


soluzione 1

Dotare il posto auto riservato alla famiglia di una copertura, in modo da proteggere il bambino durante la discesa/salita sul mezzo e nel passeggino.



soluzione 2 In presenza di parcheggi coperti prevedere e riservare un adeguato numero di posti auto destinati alle famiglie, opportunamente segnalati per identificarne facilmente la posizione.



baby little home



esigenza Consentire alla mamma e al papà di fruire di un luogo riservato e sicuro per cambiare il bambino, per allattare o scaldare e preparare la pappa in tranquillità.

soluzione Una confortevole casetta realizzata in legno naturale di larice e dotata di strumentazioni domotiche.

Le caratteristiche della Baby Little Home sono la facile trasportabilità, l'utilizzo di materiali naturali e locali, la scalabilità sia in termini dimensionali che come dotazioni impiantistiche e tecnologiche in funzione delle esigenze, il comfort ambientale, il risparmio energetico, la sicurezza.

All'interno, tutto quanto serve per consentire alle mamme di accudire i propri bambini: fasciatoio, scaldabiberon, una poltrona ergonomica per l'allattamento, un tavolino da gioco per i bambini ed una seduta aggiuntiva per un eventuale accompagnatore. Se possibile un distributore di acqua in boccioni.

Non mancano la musica di sottofondo, disegni sul soffitto per attirare l'attenzione dei bebè e il parcheggio protetto esterno per i passeggini.



Agenzia per la Famiglia - Provincia autonoma di Trento

Comune di Pinzolo - Parco Pineta (TN)



ASIS - Centro sportivo Trento Nord e Guido Manazzon (TN)



baby little home

Comune di Riva del Garda (TN)



Comune di Cavalese - Parco della Pieve (TN)

baby little home



area di sosta accessibile



esigenza

Permettere alle famiglie una comoda fruizione degli arredi collocati in un'area di sosta o in un parco pubblico.

soluzione

Prevedere nelle aree di sosta o nei parchi urbani, a completamento del normale allestimento, arredi accessibili per tutti, progettati per essere utilizzati da persone «deboli» con qualsiasi tipologia di problema di mobilità o deambulazione, comprese le donne incinte e le famiglie con passeggini e bimbi piccoli.

Le soluzioni indicate prevedono:

- GRUPPO ARREDO - Permette un uso confortevole dell'area picnic consentendo l'inserimento del passeggino in prossimità del tavolo, sia vicino alle teste che sono "a sbalzo" per 50 cm, sia tra le due sedute laterali senza schienale posizionate in linea con il bordo tavolo, che prevedono la seduta di due persone lasciando in mezzo lo spazio per la carrozzina/passeggino.

- SEDUTA ISCHIATICA - Non è una vera e propria panca ma una seduta "da riposo" che permette di potersi riposare o sedere senza avere il problema di rialzarsi. Questo grazie all'altezza e all'inclinazione dell'asse da seduta appositamente studiata per questo scopo, pensata soprattutto per gli anziani, le persone deambolanti con stampelle e le donne incinte.



Parco pubblico di Madrano (Trento)- Cooperativa sociale «Il Gabbiano»

—

SPAZI INTERNI

separè mobile



esigenza Qualora non sia possibile consentire alla mamma di fruire di un luogo riservato e sicuro per allattare in tranquillità il proprio bambino prevedere un angolo riservato, anche temporaneo.

soluzione Utilizzare dei separe' mobili con materiali opachi e non semitrasparenti per garantire la privacy di mamma e bambino. Particolarmente adatti al trasporto e all'utilizzo temporaneo i modelli con ruote.



«Il Giardino delle Spezie» Padergnone (TN)

separè fisso



esigenza

Consentire alla mamma di fruire di un luogo riservato e sicuro per allattare in tranquillità. Da evitare le sedute con spigoli vivi e dalle dimensioni troppo piccole.

soluzione 1 - postazione singola per l'allattamento

Attrezzare una o più stanze monouso per l'allattamento attrezzando ciascuna di esse con un piano d'appoggio minimo (mensola o tavolino) e sedute confortevoli, imbottite e possibilmente dotate di cuscino lombare e schienale alto.



soluzione 2 - unica stanza con più postazioni separate

Suddividere la stanza della struttura messa a disposizione per l'allattamento in postazioni singole, attrezzando ciascuna di esse con un piano d'appoggio minimo (mensola o tavolino) e sedute confortevoli, imbottite e possibilmente dotate di cuscino lombare e schienale alto.



soluzione 3 - unica stanza con più postazioni non separate

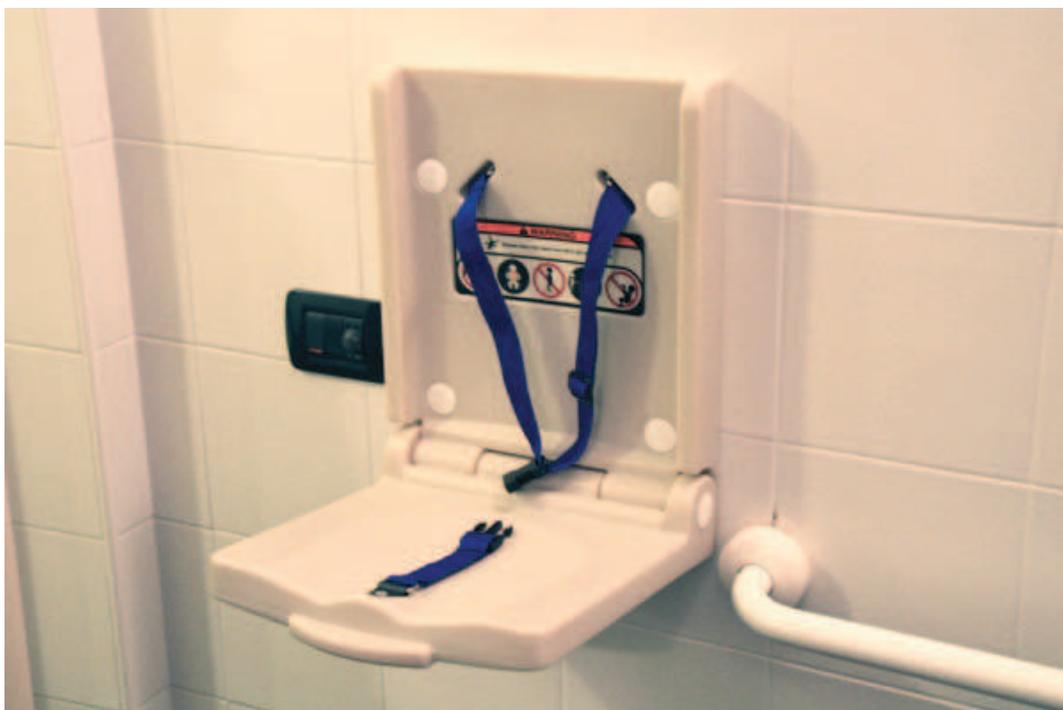
Destinare una stanza della struttura con più postazioni non separate tra loro per l'allattamento, attrezzando con un piano d'appoggio minimo (mensola o tavolino) e sedute confortevoli, imbottite e possibilmente dotate di cuscino lombare e schienale alto.



sedile di sicurezza

esigenza Mantenere in sicurezza il bambino mentre l'adulto è occupato

soluzione Appendere o affiggere al muro un sedile o un marsupio per lasciare il bambino quando il genitore utilizza il bagno pubblico.



Funivie di Pinzolo (TN)

wc a misura di bimbo



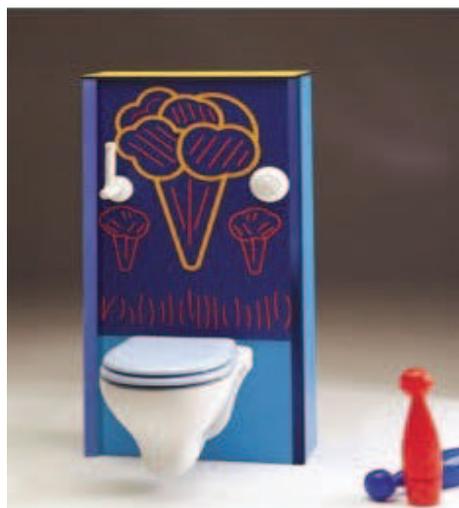
esigenza

Agevolare il bambino nella fruizione del wc

Riservare uno scarico per il montaggio di un water ad altezza di bambino.

Questa soluzione rimane la migliore pur essendo la più onerosa.

soluzione 1



Avere a disposizione uno o più riduttori per wc riservati ai bambini.

Prevedere sistemi di igienizzazione dopo ogni utilizzo (es. copriwater in carta)

soluzione 2



Dotarsi di uno o più vasini da utilizzare nei bagni.

Prevedere sistemi di igienizzazione dopo ogni utilizzo.

soluzione 3



lavandino a misura di bimbo



esigenza

Agevolare il bambino nell'utilizzo del lavandino.

soluzione 1

Riservare uno scarico per il montaggio di lavandini ad altezza di bambino.

Questa soluzione è sicuramente la più onerosa. Può essere realizzata abbassando lo scarico di un lavandino di dimensioni standard o adottando un lavandino con misure adatte, avendo cura di scegliere anche materiali adatti e forme arrotondate.



soluzione 2

Avere in dotazione uno o più adattatori per trasformare il bidet in un vero e proprio lavandino a misura di bambino.



soluzione 3

Avere a disposizione uno o più sgabelli per aiutare i bambini a raggiungere il lavandino in autonomia.

Per minimizzare la possibilità di ribaltamento il materiale dovrebbe essere antiscivolo e, comunque, facilmente lavabile.



fasciatoio



esigenza Cambiare il bambino in sicurezza

soluzione 1 - fasciatoio verticale fisso da parete

Nel caso di spazio ridotto o quando non sia possibile adottare una postazione fissa si può posizionare un fasciatoio verticale che può essere utilizzato per bambini oltre i 60 cm di lunghezza (ovvero dai 3-4 mesi in su).



soluzione 2 - fasciatoio orizzontale

Nel caso di spazio ridotto e ambienti stretti e lunghi si può posizionare un fasciatoio orizzontale.

Può essere utilizzato preferenzialmente per bambini fino ai 60 cm di lunghezza (ovvero fino ai 3 mesi).



soluzione 3 - fasciatoio orizzontale mobile

Questo fasciatoio, privo di elementi di fissaggio a parete, può essere ruotato in funzione delle esigenze in relazione ai vincoli spaziali del locale in cui si trova.

Potrebbe essere completato posizionando un'asse di appoggio sugli elementi orizzontali alla base per ricavare una mensola.



soluzione 4 - fasciatoio da appoggio

In mancanza di uno spazio fisso destinato al cambio del bambino è possibile mantenere a disposizione un fasciatoio da appoggio come quello in figura da posizionare temporaneamente su un tavolo o sopra un sostegno fisso.



fasciatoio

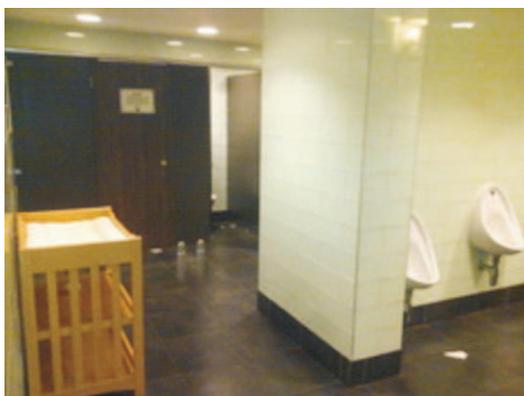


equipaggiare il bagno degli uomini



esigenza Promuovere la corresponsabilità uomo-donna nei compiti di cura del bambino.

soluzione Dotare anche il bagno degli uomini degli strumenti necessari per l'accudimento del bambino.



bidone mangiapannolini



ESIGENZA

Offrire la possibilità ai genitori di gettare i pannolini sporchi in un contenitore capace di limitare i cattivi odori nel rispetto dell'uso proprio e altrui dell'esercizio.

SOLUZIONE

Introdurre nei locali destinati al cambio pannolini dei bimbi un apposito bidone mangiapannolini.



Funvie di Pinzolo (TN)

—

PERCORSI

sentieri family



esigenza

1. Fornire alle famiglie uno strumento utile alle loro vacanze
2. Recuperare i sentieri più importanti intorno ai paesi e sistemarli per renderli nuovamente fruibili
3. Valorizzare con mappe di facile lettura i centri storici dei paesi, le loro peculiarità e le testimonianze storiche attraverso la descrizione dei principali punti di interesse storico, culturale e naturalistico disseminati lungo tutta la valle e destinati in particolar modo alle famiglie.



soluzione

Creare delle mappe che indicano le passeggiate facili da fare insieme ai figli e dove segnalare i servizi utili alle loro esigenze.

La "famiglia" è composta a sua volta di diversi segmenti: si va dalla famiglia con i bimbi molto piccoli per i quali si utilizza il passeggino, a coppie con bambini in età scolare per finire a quelle con figli adolescenti e genitori anziani. Ognuno di questi ha delle necessità e potenzialità differenti.

Per la scelta dei sentieri è necessario prendere in considerazione almeno i seguenti parametri:

- dislivello, inteso come differenza tra



il punto più basso e il punto più alto del percorso (non indica quindi il dislivello totale in salita);

- lunghezza in km;
- tempo di percorrenza;
- livello di difficoltà;
- servizi presenti lungo il percorso.

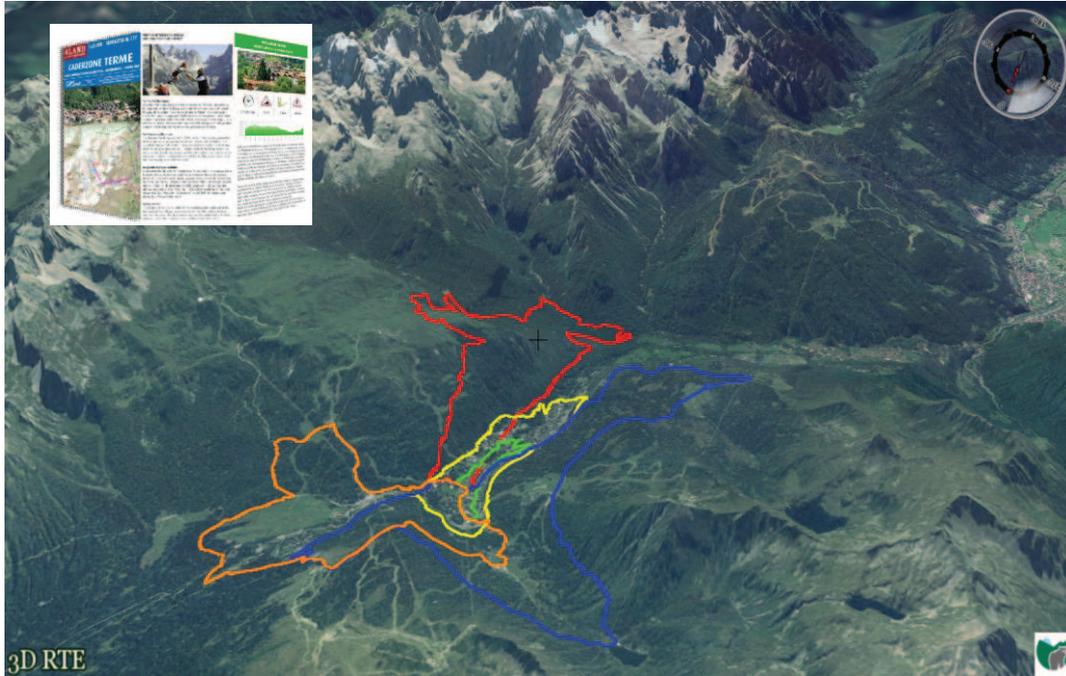
Tenendo conto delle caratteristiche dei target che usufruiranno delle cartine è bene assegnare a ciascun sentiero un colore, che indica le caratteristiche tecniche di ogni passeggiata. Nella griglia che segue sono indicate le specifiche di ogni colore.

Parametri di classificazione

| COLORE | DISLIVELLO | LUNGHEZZA | FONDO | SERVIZI | PER CHI |
|------------------|-------------|------------|----------------------------------|---|---|
| Verde | 50 – 80 m | 3,5 – 4 km | asfalto | Gli itinerari si svolgono lungo i centri storici dei paesi, per cui dispongono di tutti i servizi pubblici e privati | Famiglie con passeggini e bimbi piccoli, fino a 3-4 anni; anziani. Accessibilità massima |
| Giallo | 50 m | 5 – 6 km | asfalto | Gli anelli comprendono per buona parte la pista ciclopedonale della Val Rendena che dispone di aree ristoro, aree pic nic, parco giochi | Famiglie con passeggini e bimbi piccoli, fino a 3-6 anni; anziani. Accessibilità massima |
| Arancione | 150 – 200 m | 3 – 7 km | Misto: asfalto e tratti sterrati | Gli anelli comprendono porzioni di territorio sempre più ampie. In questa categoria la quota si alza e aumenta anche il dislivello. Si svolgono per la maggior parte al di fuori dei paesi, per cui i servizi si limitano a panchine e aree sosta | Famiglie con bambini di 6-9 anni o con zainetto. L'accessibilità non è più totale per la possibilità di tratti sterrati e non battuti |
| Blu | 250 – 300 m | 5 – 8 km | Sterrato | Gli itinerari si svolgono a mezza quota, tra boschi e radure. Oltre a panchine non ci sono altri servizi. Si consiglia il pranzo al sacco | Famiglie con ragazzi di 10-12 anni. |
| Rosso | 300 – 450 m | 6 – 10 km | Sterrato | Sentieri escursionistici che superano un dislivello importante, richiedendo una discreta confidenza con l'ambiente di montagna. Pranzo al sacco | Famiglie con ragazzi adolescenti, 13 – 14 anni |

sentieri family



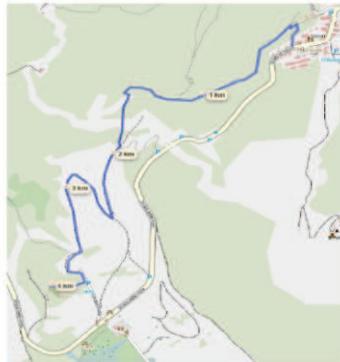


Percorsi Family Friendly - Distretto Val Rendena

Percorso Giro Lago di Lagolo
 Partenza: Lago
 Arrivo: Lago
 Lunghezza: 2,3 km.
 Differenza altimetrica: 50 Meter (933 Meter a 983 Meter)
 Ascesa totale: 43 Meter | Discesa totale: 63 Meter
 Note: percorso su strada, adatto per passeggini




PERCORSO VASON - VIOTE (SENTIERO)
 Partenza: Vason (da Palestra di Rocca)
 Arrivo: Viote Giardino Botanico
 Lunghezza: 4 km.
 Differenza altimetrica: 146 Meter (1.500 Meter a 1.646 Meter)
 Ascesa totale: 90 Meter | Discesa totale: 165 Meter
 Note: percorso su sentiero

Percorsi Family Friendly - APT Trento



sentieri family

piste ciclabili



ESIGENZA

Offrire la possibilità alle famiglie di conoscere la presenza e, se possibile, il livello di difficoltà di un percorso cicloturistico, al fine di non creare disagi durante la percorrenza.

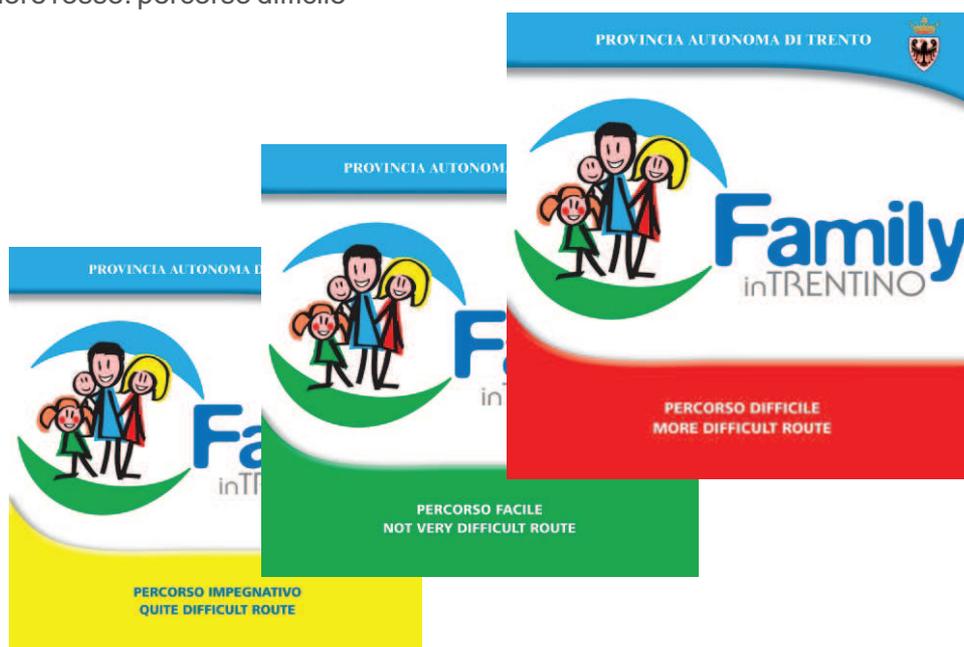
SOLUZIONE

Le piste ciclabili sono family-friendly per definizione. L'amministrazione della Provincia autonoma di Trento ha enfatizzato il binomio *famiglia-piste ciclabili* operando su due livelli.

Il primo riguarda la definizione di standard famiglia, che consentono di certificare la gestione dei bicigril esistenti.

La seconda azione riguarda la promozione del sistema delle piste ciclabili tramite la definizione di una specifica segnaletica e altre misure promozionali. Tale simbologia prevede tre livelli di difficoltà rappresentati dall'utilizzo di colori differenti:

- colore verde: percorso facile
- colore giallo: percorso impegnativo
- colore rosso: percorso difficile



Pista ciclabile xxxx (TN)



Pista ciclabile Aige - tratto Vò destro (TN)



piste ciclabili

INFRASTRUTTURE

È UN TRENTINO... A MISURA DI FAMIGLIA

PITTOGRAMMI

allegato 2

I CARTELLI SEGNALETICI PER LE FAMIGLIE

Schede informative e pittogrammi: come orientarsi nei servizi per le famiglie.

Sono come i cartelli stradali che si trovano sulle nostre vie e stanno ad indicare i servizi che possono essere utilizzati dalla madre e dall'intera famiglia.

Ci sono i parcheggi riservati alle famiglie con bambini, stalli di sosta rosa riservato alla donna incinta. Dal separé fisso a quello mobile, dove è consentito alla mamma fruire di un luogo riservato e sicuro per allattare. O dove trovare il fasciatoio in un albergo o ristorante, o il wc a misura di bimbo.

Se le schede informative descrivono i servizi, i pittogrammi, che letteralmente significa «segni grafici», indicano, come i cartelli segnaletici, se in quel luogo ci sono determinati servizi come un fasciatoio, lo spazio di allattamento, la pista ciclabile o la fermata del bus.

Sia le schede informative sia i pittogrammi sono delle proposte tecniche che l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili propone di adottare, senza nessun vincolo, ma solo per dare ancora più visibilità ai servizi per le famiglie sul territorio trentino.

| | |
|--|-----|
| famiglia | P01 |
| donna incinta | P02 |
| disabile | P03 |
| fasciatoio papa' | P04 |
| fasciatoio mamma | P05 |
| area pappe | P06 |
| spazio allattamento | P07 |
| percorso verde - passeggini | P08 |
| percorso giallo - bambini 3-6 anni | P09 |
| percorso arancio - bambini 6-9 anni | P10 |
| percorso blu - ragazzi 10-12 anni | P11 |
| percorso rosso - ragazzi 13-14 anni | P12 |
| parcheggio family | P13 |
| parcheggio passeggini | P14 |
| bagno a misura di bimba | P15 |
| bambo a misura di bimbo | P16 |
| animazione - baby club | P17 |
| spazio giochi | P18 |
| tempo percorso | P19 |
| dislivello percorso | P20 |
| lunghezza percorso | P21 |
| difficolta' percorso | P22 |
| pista ciclabile | P23 |
| fermata bus | P24 |
| acqua potabile | P25 |
| impianti sci | P26 |



famiglia

E' il pittogramma Family per eccellenza. Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un qualsiasi servizio destinato alle famiglie



donna incinta



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un servizio destinato a donne in gravidanza.



disabile

Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un servizio destinato alle persone disabili.



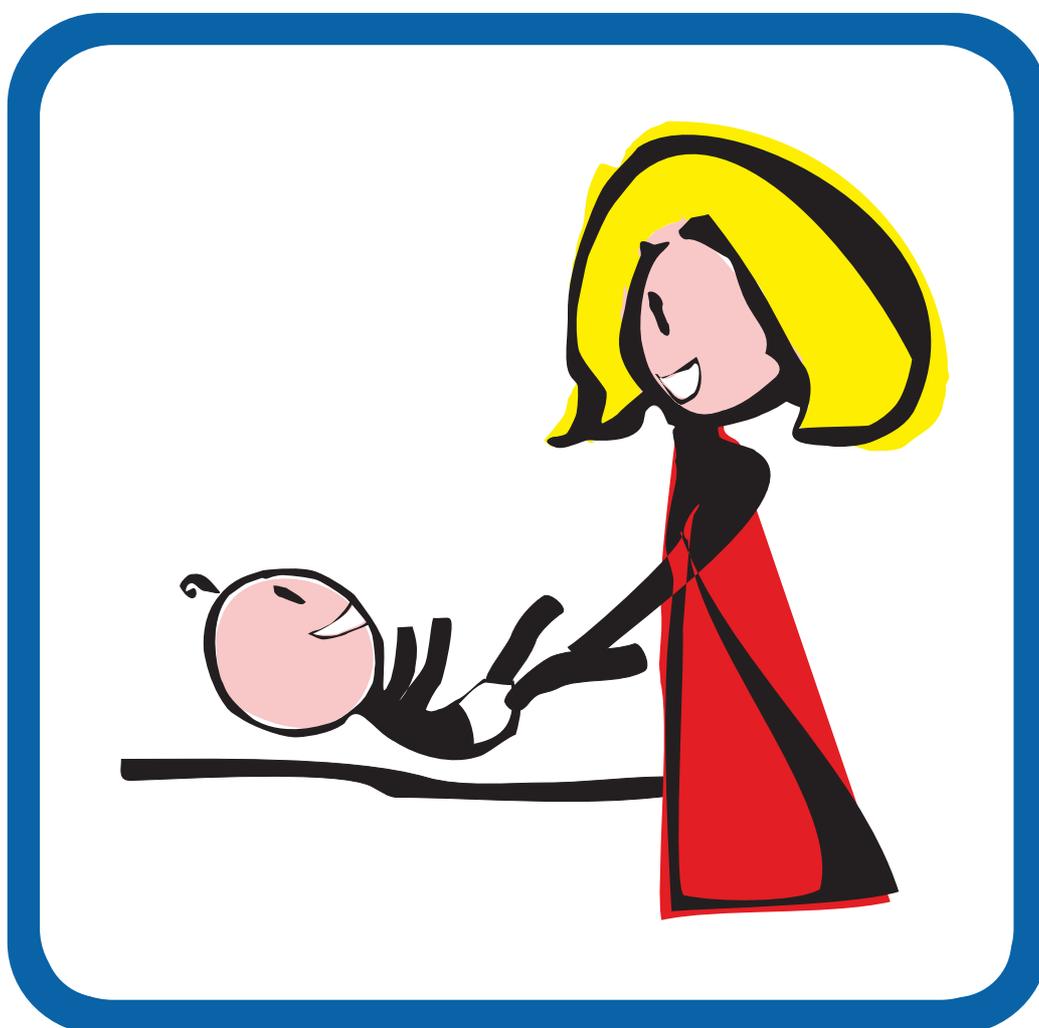
fasciatoio papà

Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un servizio igienico, dotato degli strumenti necessari per l'accudimento del bambino, destinato agli uomini.



fasciatoio mamma

Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un servizio igienico, dotato degli strumenti necessari per l'accudimento del bambino, destinato alle donne.



area pappa

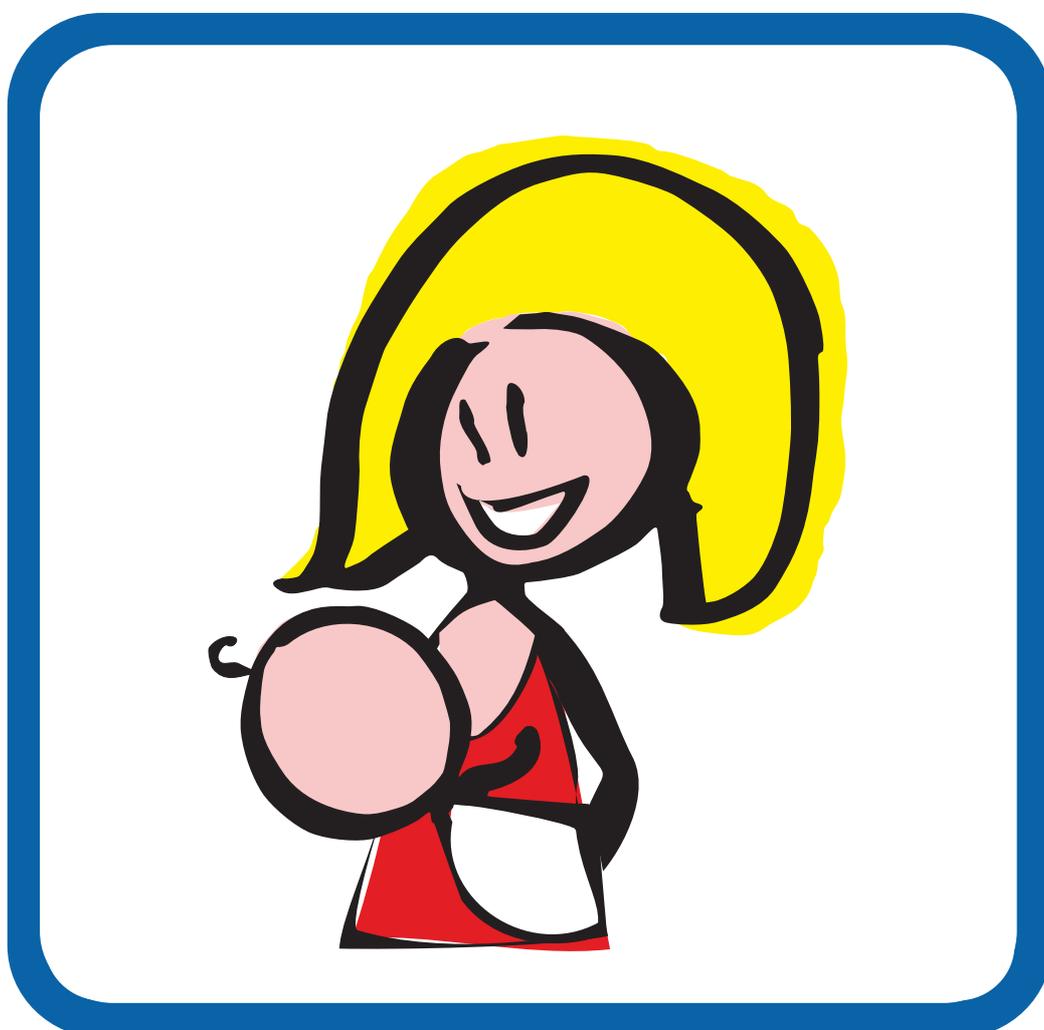
Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di uno spazio/locale attrezzato che garantisca ai genitori la possibilità di preparare, riscaldare e somministrare le pappe al bambino.



spazio allattamento



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di uno spazio/locale attrezzato che garantisca alle mamme la possibilità di allattare.



percorso verde | passeggiare

Da utilizzare quando si vogliono indicare itinerari in prossimità o nel centro storico dei paesi o passeggiate di facile percorribilità, che dispongono di tutti i servizi pubblici e privati a misura di famiglia.

Destinatari: famiglie con passeggini; bimbi piccoli fino a 3-4 anni; anziani.

Accessibilità massima



percorso giallo | bambini 3-6 anni



Da utilizzare quando si vogliono indicare percorsi con andamento perlopiù pianeggiante, che dispongono di punti di erogazione di acqua potabile, aree ristoro, aree pic nic, parco giochi, servizi family...

Destinatari: famiglie con passeggini; bimbi piccoli, fino a 3-6 anni; anziani.

Accessibilità massima



percorso arancio | bambini 6-9 anni



Da utilizzare quando si vogliono indicare percorsi più lunghi; la quota si alza e aumenta anche il dislivello. Si svolgono per la maggior parte al di fuori dei paesi, per cui i servizi si limitano a panchine e aree sosta.

Destinatari: famiglie con bambini di 6-9 anni o con zainetto.

L'accessibilità non è più totale per la possibilità di tratti sterrati e non battuti



percorso blu | ragazzi 10 - 12 anni



Da utilizzare quando si vogliono indicare itinerari che si svolgono a mezza quota, tra boschi e radure. Oltre a panchine non ci sono altri servizi. Si consiglia il pranzo al sacco.

Destinatari: famiglie con ragazzi di 10-12 anni.



percorso rosso| ragazzi 13 - 14 anni



Da utilizzare quando si vogliono indicare sentieri escursionistici che superano un dislivello importante, richiedendo una discreta confidenza con l'ambiente di montagna. Pranzo al sacco.

Destinatari: famiglie con ragazzi adolescenti, 13 – 14 anni



parcheggio family



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un parcheggio auto riservato alle famiglie, in prossimità di un locale o di un servizio Family.



parcheggio passeggino



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di uno spazio in prossimità del locale o del servizio Family che permetta la collocazione in sicurezza di passeggini o carrozzine.



bagno a misura di bimba



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un servizio igienico attrezzato con sanitari a misura di bimbo - destinato alle bambine.



bagno a misura di bimbo



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un servizio igienico attrezzato con sanitari a misura di bimbo - destinato ai bambini.



animazione | baby club



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un servizio di animazione rivolto ai bambini.



spazio giochi

Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di uno spazio o di un locale provvisto di giocattoli e ausili destinati all'intrattenimento dei bambini.



tempo



Da utilizzare quando si vuole indicare il tempo occorrente per lo svolgimento dell'attività.



dislivello

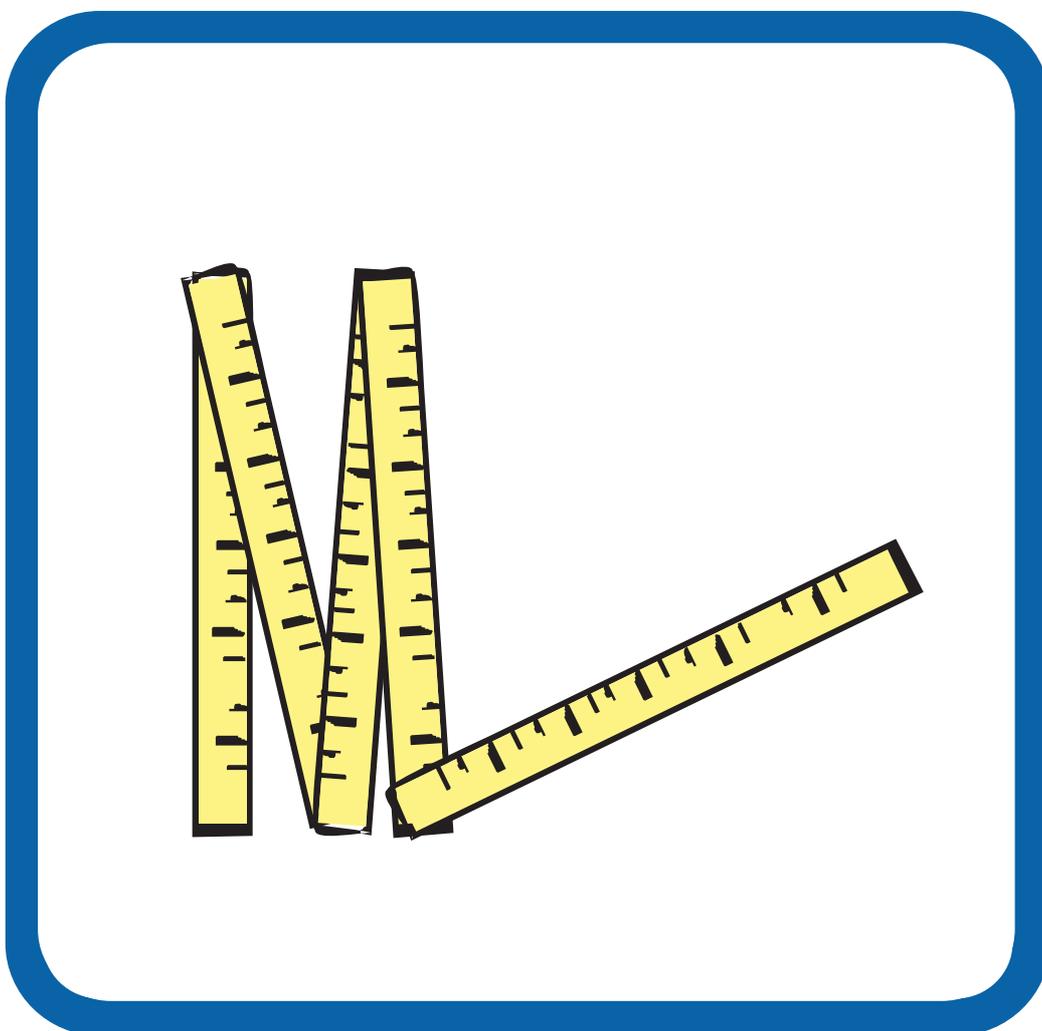
Da utilizzare quando si vuole indicare la pendenza o il dislivello dell'itinerario previsto.



lunghezza



Da utilizzare quando si vuole indicare la lunghezza del percorso previsto.



difficoltà



Da utilizzare quando si vuole indicare il livello di difficoltà dell'attività prevista.



pista ciclabile

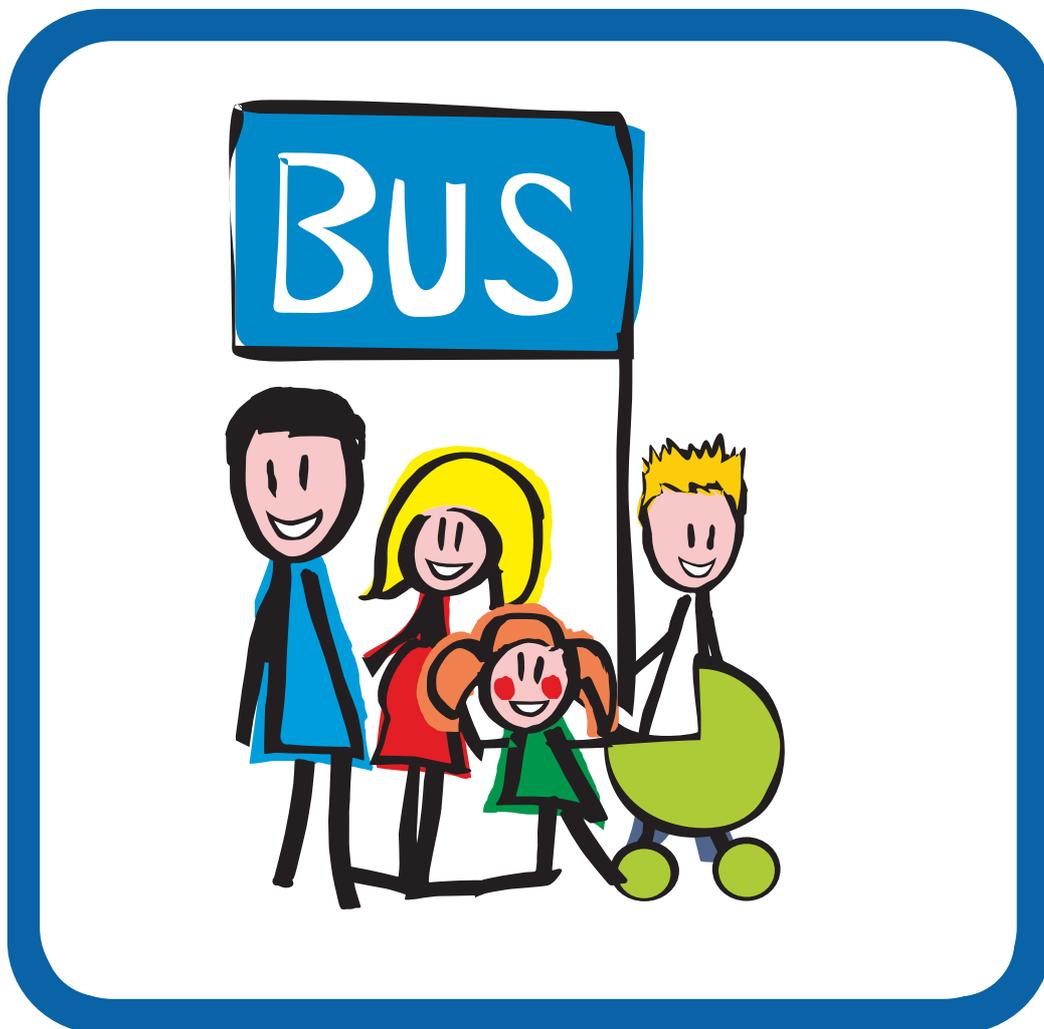


Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un tratto ciclopedonale.



fermata bus

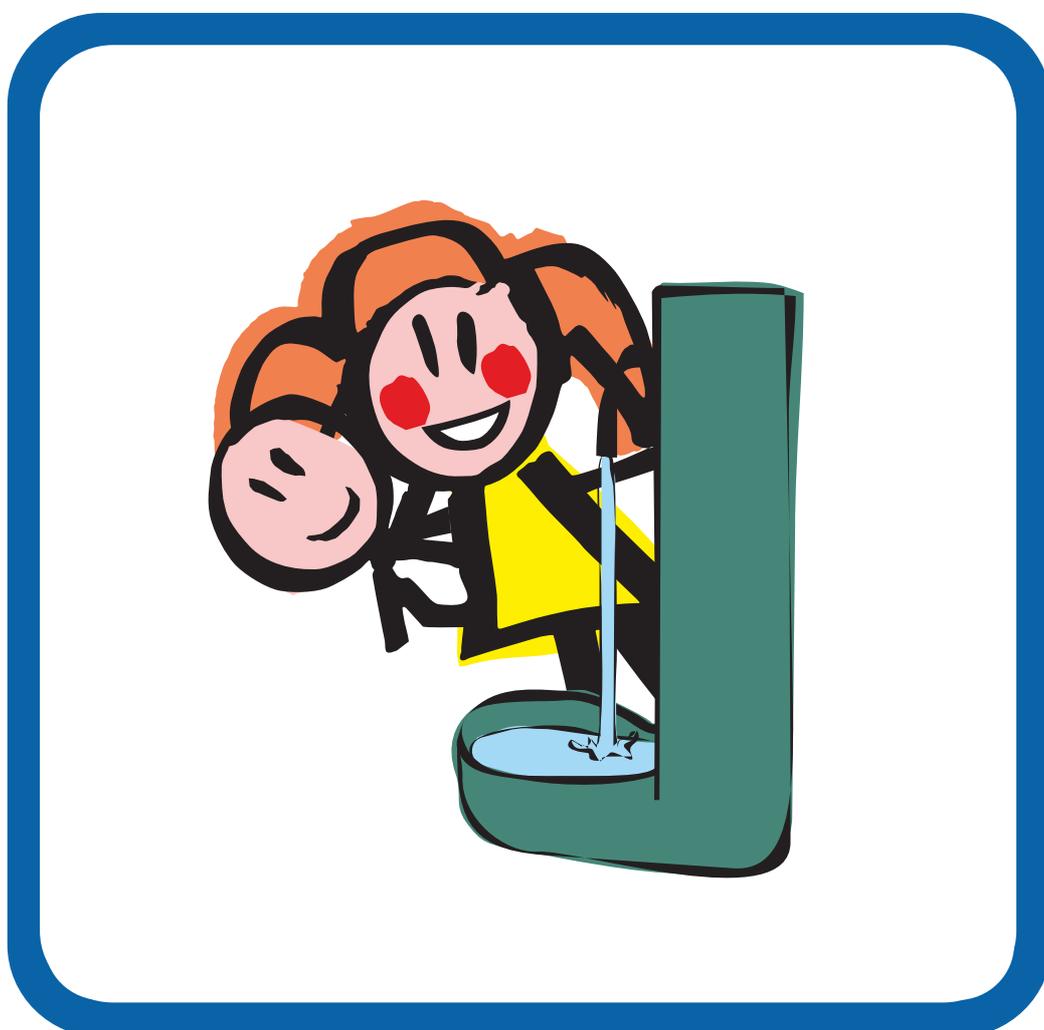
Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di una fermata di linee di forza del servizio pubblico.



acqua potabile



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di una sorgente o di un punto di erogazione di acqua potabile.



area di sosta accessibile



Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di un'area di sosta o di un parco pubblico provvisti di arredi accessibili e di comoda fruizione.



impianti sciistici

Da utilizzare quando si vuole indicare la presenza di impianti di risalita Family.



**Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT**
Via Gilli, 4 - 38121 Trento
Tel. 0461 494112 - Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



A cura di Sabrina Camin
Stampa - Centro Duplicazioni PAT